

ASSOCIAZIONE VALBRENO

«Opportuno unire Paladina e Valbrembo»

Considerata la prossima scadenza elettorale di Paladina per l'elezione del sindaco, l'associazione culturale Valbreno affila le armi per promuovere la fusione amministrativa tra Paladina e Valbrembo. E lo fa con una prima informativa che illustra, con argomentazioni, dati e riflessioni, «l'opportunità di creare, con la collaborazione dei cittadini dei due paesi, un'unica municipalità, sintesi delle nostre aspirazioni civiche per una democrazia partecipativa e rappresentativa più congrua e adatta alle attuali esigenze e bisogni di tutti gli abitanti del territorio».

I fautori della fusione, riuniti attorno al logo della Valbreno, sono il presidente Elio Bonalumi (già sindaco di Paladina), Bruno Mazzoleni, Alessio Agliardi, Maurizio Battaglia e Francesco Cavagna.

Si comincia snocciolando dei numeri anagrafici. I due paesi insieme avrebbero 8.284 abitanti: 4.055 da Paladina e 4.229 da Valbrembo. Se poi si guarda alla pecunia si scopre che la differenza del reddito pro-capite è di 662 euro (poco più del 4% in favore di Valbrembo), data principalmente dalla presenza di un maggior numero di pensionati a Paladina e di un maggior numero di imprenditori a Valbrembo.

«La distribuzione per fascia di reddito dichiarato – precisa il Valbreno – è molto simile, tant'è che l'indice di disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza è uguale nei due Comuni. L'83% del reddito dichiarato nei due enti locali deriva da lavoratori dipendenti e pensionati, con differenze irrilevanti al loro interno. Da ciò si evince che la composizione sociale dei due paesi è omogenea e che quindi le aspettative di servizi collettivi sono simili».

I due sindaci sulla fusione

Per Ruggeri il matrimonio «s'ha da fare», per Bonalumi meglio restare single



Il municipio di Paladina: a giugno ci saranno le elezioni comunali

(dopo aver tentato un primo infruttuoso fidanzamento con la gestione associata dei servizi) navigano su posizioni differenti. Per Tommaso Ruggeri (Paladina) il matrimonio «s'ha da fare», per Elvio Bonalumi (Valbrembo) meglio restare single piuttosto che diventare «il bancomat del paese vicino».

Per motivare alla fusione la Valbreno consiglia di guardare al contributo statale di dieci

milioni di euro ripartito dallo Stato in un decennio. «Un milione all'anno in aggiunta ai risparmi derivanti dalla fusione – concludono dall'associazione – permetterebbe di triplicare le spese per investimenti».

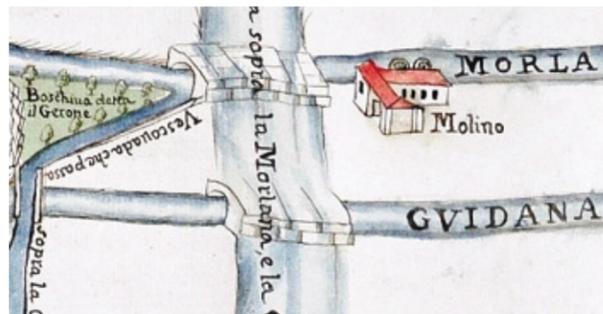
I paesi vicini di Almè e Villa d'Almè hanno rinunciato. Vedremo se la coppia Paladina-Valbrembo sarà più fortunata.

Bruno Silini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RANICA

Il mulino della Nesa dal grano all'elettricità



Particolare della mappa del 1725 conservata all'Archivio di Stato

Il volume

Racconta un pezzo di storia di Ranica che non molti conoscono il volume «Il mulino della Nesa», che sarà presentato venerdì alle 21 all'auditorium del centro culturale «Gritti» di Ranica. L'autore, Giampiero Crotti, ripercorre la storia del mulino che sorgeva sulla roggia Morlana in prossimità dell'incrocio con il torrente Nesa, nella zona al confine tra Ranica e Alzano, attivo dagli inizi del XIV secolo fino ai giorni nostri.

Le prime tracce del manufatto sono state rintracciate dall'autore del libro nel disegno di una vasta proprietà sita nel territorio di Ranica, risalente al 1725 e conservato presso l'Archivio di Stato di Bergamo: da lì Giampiero Crotti ha dato il via al lungo percorso di ricostruzione delle vicende e dei diversi

passaggi di proprietà del mulino stesso, tramite la ricerca e la consultazione di numerosi documenti conservati nell'Archivio storico della roggia Morlana, nell'Archivio di Stato di Bergamo, alla biblioteca «Angelo Mai» e nell'archivio parrocchiale di Ranica.

Per circa settecento anni il mulino è stato utilizzato per la macinazione del grano e dalla seconda metà dell'Ottocento ha invece macinato materiali per la produzione di cemento. Nel corso dei primi decenni del Novecento la costruzione ha cambiato totalmente i propri connotati e da allora è invece utilizzata per produrre energia elettrica.

La serata, a ingresso libero, è patrocinata dal Comune di Ranica.

N. C.

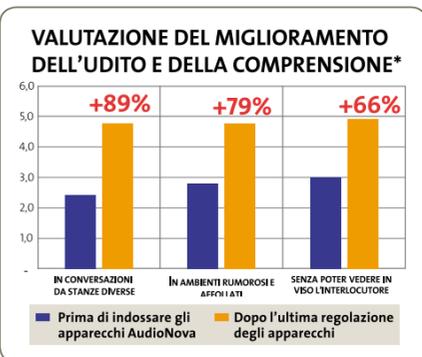
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo dicono i consumatori, i nostri apparecchi acustici funzionano.

AudioNova cerca volontari per un nuovo studio di prodotto.

► Per AudioNova, mettere il Cliente al centro vuol dire prima di tutto ascoltarlo. Per questa ragione, conduciamo regolarmente delle indagini coinvolgendo proprio i consumatori, persone con deficit uditivo, ai quali si chiede di provare un apparecchio acustico di ultima generazione per verificarne l'efficacia.

Pertanto AudioNova ha deciso di effettuare un nuovo studio chiedendo il prezioso contributo di portatori e non portatori di apparecchi acustici, che si rendano disponibili a testare



gratuitamente gli apparecchi di ultima generazione Selectic Luna C. Se ha il sospetto che il suo udito stia cambiando e comunicare è diventato più difficile, o se già indossa un apparecchio acustico ma crede di poter avere di più, potrebbe essere la persona giusta per questo studio.

Avrà l'occasione di verificare personalmente che benefici danno questi apparecchi e darci

una mano a capire come migliorare costantemente le nostre proposte dedicate a chi vuole tornare a sentire bene.



Come partecipare?

I partecipanti potranno testare gratuitamente senza alcun impegno di acquisto, gli apparecchi acustici di ultima generazione Selectic Luna C, a casa, per strada, negli spazi aperti oppure al cinema o durante una cena al ristorante.

Si cercano volontari portatori e non portatori di apparecchi acustici e in ogni caso possono aderire a questa iniziativa tutte le persone che hanno un calo uditivo. Il riscontro dell'esperienza vissuta di ognuno verrà raccolto in un'ampia intervista con l'Audioprotesista che permetterà ad AudioNova di fare tesoro delle indicazioni e dei consigli ricevuti.

Potete iscrivervi chiamando il numero verde 800 189835 oppure andando sul sito www.audionovaitalia.it/lunac

Ma attenzione, il numero di partecipanti è limitato alle prime 500 persone che faranno richiesta. La partecipazione è gratuita e senza alcun impegno di acquisto.

Ti aspettiamo nel Centro Acustico AudioNova di:
BERGAMO - VIA CORRIDONI 22, TREVIGLIO - VIALE ORIANO 19
BRESCIA - VIA GUGLIELMO MARCONI, 27/B, BRESCIA - VIA FRATELLI UGONI 32/A

Centri acustici LOMBARDIA

• Bergamo Via Corridoni, 22 • Brescia Via Guglielmo Marconi, 27/B • Brescia Via Fratelli Ugoni, 32/A • Busto Arsizio Corso XX Settembre, 9 • Cinisello Balsamo Piazza Gramsci, 28 • Como Via Fratelli Rosselli, 20/B • Crema Piazza Garibaldi, 15 • Erba Via Plinio, 6 • Gallarate Via Roma, 16 • Lecco Via Digione, 25 • Legnano Via Palestro, 20 • Merate Via De Gasperi, 119/B (1° Piano) • Milano Via Boccaccio, 26 • Via Padova, 2 • Viale Espinasse, 21 • Via Anfossi, 3 • Via Antonio Rosmini, 1 (Ingresso Piazza Morselli) • P.le Gamba, 5 • P.za Dergano, 2 • Monza Via Aliprandi, 15 • Pavia Corso Cairoli, 57 • Rho Via Dante Alighieri, 13 • San Donato Milanese Via della Libertà, 98 • Saronno Via Padre Luigi Monti, 51 • Seregno Via Marconi, 2 • Sesto San Giovanni Viale Marelli, 36 • Treviglio Viale Oriano, 19 • Varese Via Sacco, 14

CHIAMI SUBITO Numero Verde 800 189835

AudioNova